



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTI i RR.DD. 18 novembre 1923, n. 2440, e 23 maggio 1924, n. 827;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

CONSIDERATO, in particolare, l'articolo 5, comma 5, lettere a) e b), del citato decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che prevede che il Capo dipartimento: *“a) determina i programmi per dare attuazione agli indirizzi del Ministro; b) alloca le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili per l'attuazione dei programmi secondo principi di economicità, efficacia ed efficienza, nonché di rispondenza del servizio al pubblico interesse”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il d.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica”*;

VISTO, in particolare, il secondo, terzo e quarto periodo del comma 7 dell'articolo 2, del d.P.C.M. n. 128/2021;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica del 10 novembre 2021, n. 458, recante *“Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica”*, registrato dalla Corte dei conti in data 28 novembre 2021, n. 3000;

VISTI, in particolare, i commi 2 e 3 dell'articolo 4 del citato D.M. 10 novembre 2021, n. 458;

VISTO il d.P.C.M. 23 dicembre 2021, n. 243, recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica;

VISTO il d.P.C.M. 22 giugno 2022, n. 109, recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l'articolo 4, che prevede, tra l'altro, che il Ministero

✓ Resp. Div. Dip: Cucumile P.
Ufficio: DiAG_01
Data: 10/03/2023

✓ Resp. Segr. Dip.: Sabatino M.L.
Ufficio: DiAG
Data: 10/03/2023

della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 19 gennaio 2023, n. 23, recante “*modifiche urgenti al decreto del Ministro della transizione ecologica del 10 novembre 2021, n. 458, recante individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica*”, registrato dalla Corte dei conti in data 24 gennaio 2023, n. 244;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del richiamato d.P.C.M. n. 128/2021 e successive modificazioni ed integrazioni, il Ministero è articolato in tre Dipartimenti e dieci Direzioni Generali, oltre agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, e che ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del medesimo decreto i Dipartimenti assumono la denominazione di Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG), Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS) e Dipartimento energia (DiE);

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del d.P.C.M. n. 128/2021, il Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG) è articolato nei seguenti quattro uffici di livello dirigenziale generale:

- Direzione generale risorse umane e acquisti (RUA);
- Direzione generale innovazione tecnologica e comunicazione (ITC);
- Direzione generale attività europea ed internazionale (AEI);
- Direzione generale patrimonio naturalistico e mare (PNM).

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, di approvazione del Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025;

VISTA l'articolazione dipartimentale della spesa in missioni, programmi ed azioni di spesa di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022 recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025*”, pubblicato nel supplemento ordinario n. 44 della G.U.R.I. del 30 dicembre 2022;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023 del Ministero, adottato con D.M. n. 19 del 31 marzo 2021;

VISTO il d.P.R. 3 febbraio 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 febbraio 2023, n. 378, di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale alla Dott.ssa Loredana Gulino;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 18 gennaio 2023, n. 21, recante “*Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2023 e il triennio 2023-2025*”, registrato dalla Corte dei Conti il 2 febbraio 2023, n. 287;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 24 gennaio 2023, n. 29, per la gestione unificata delle spese a carattere strumentale – esercizio finanziario 2023 – ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

VISTA la Direttiva generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2023, approvata con decreto ministeriale 2 febbraio 2023, n. 53, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 febbraio 2023, n. 410;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri con i quali sono stati nominati i Direttori generali preposti alle Direzioni generali incardinate nel Dipartimento DiAG;

CONSIDERATO che il Dott. Alessandro Modiano, ministro plenipotenziario appartenente ai ruoli della carriera diplomatica del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, ha rassegnato l'incarico di Direttore della Direzione generale attività europea e internazionale (AEI) in data 16 gennaio 2023;

VISTO il comma 3 dell'art. 17 del sopracitato d.P.C.M. n. 128 del 2021 il quale prevede che *“in caso di vacanza dell'ufficio di livello generale, le funzioni vicarie sono esercitate dal dirigente con la maggiore anzianità in ruolo in servizio presso ciascuna direzione generale”*;
RITENUTO necessario e urgente, nelle more della conclusione del procedimento di nomina del Direttore della Direzione generale attività europea e internazionale (AEI), procedere all'assegnazione alle Direzioni generali delle risorse finanziarie inerenti ai capitoli di bilancio di competenza (con esclusione delle risorse destinate alla gestione unificata delle spese a carattere strumentale) e dei correlati obiettivi e relative risorse umane, al fine di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa;
SENTITO l'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance*;
INFORMATI i Direttori generali preposti alle Direzioni generali incardinate nel Dipartimento DiAG;

DECRETA

Articolo 1

(Assegnazione delle risorse finanziarie e umane e dei correlati obiettivi)

1. Fermo restando il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 24 gennaio 2023, n. 29, per la gestione unificata delle spese a carattere strumentale relative all'esercizio finanziario 2023, al fine di dare attuazione alle priorità ed agli indirizzi del Ministro, sono individuati e assegnati, ai titolari delle Direzioni generali del DiAG, gli obiettivi di cui all'allegato A, nonché le correlate risorse finanziarie, di cui all'allegato B, nell'ambito delle seguenti missioni:
 - a) Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018);
 - b) Missione: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032).
2. La quantificazione delle citate risorse finanziarie, in termini di competenza e di cassa, è quella definita nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, di cui al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022 recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025”*, pubblicato nel supplemento ordinario n. 44 della G.U.R.I. del 30 dicembre 2022, nonché dei residui di stanziamento in corso di accertamento, ai sensi dell'art. 34-bis e 34-ter della legge n. 196/2009.
3. Le eventuali variazioni in aumento o in diminuzione, compresi gli accantonamenti in forma di provvedimenti legislativi in corso di gestione, oltre alle risorse finanziarie in termini di residui, si intendono acquisiti automaticamente nella presente direttiva, in coerenza con quanto riportato nelle note integrative a consuntivo.
4. Le ulteriori ed eventuali disponibilità derivanti da sopravvenute variazioni di bilancio sono da intendersi assegnate alle Direzioni generali di cui all'articolo 1, comma 1, già titolari delle relative funzioni di competenza, sulla base delle vigenti norme di organizzazione.
5. Le risorse umane necessarie per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Direzioni generali sono assegnate secondo l'attuale dotazione disponibile nelle aree e strutture da esse dipendenti.

Articolo 2

(Attuazione dell'articolo 2, comma 7, del d.P.C.M. n. 128 del 2021)

1. I titolari delle Direzioni generali provvedono ad organizzare l'azione amministrativa della Struttura di competenza al fine di trasmettere preventivamente, al Capo Dipartimento, gli atti e i provvedimenti individuati dal presente articolo.

2. Sono trasmessi al Capo Dipartimento, ai fini del preventivo nulla osta all'adozione di cui all'articolo 2, comma 7, secondo e terzo periodo, del d.P.C.M. n. 128 del 2021, i seguenti schemi di atti e provvedimenti:

- a) schemi di convenzioni con gli enti vigilati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, nonché accordi di programma o altri atti aventi natura convenzionale con soggetti di diritto pubblico propedeutici ad impegni di spesa di ammontare superiore a 431.000,00 (quattrocentotrentunomilaeuro/00);
- b) schemi di atti costituenti determine a contrarre, bandi di gara o inviti alla presentazione dei progetti, propedeutici ad impegni di spesa di ammontare superiore a euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) da appostarsi su capitoli aventi natura di investimenti;
- c) richieste di pareri agli organi consultivi dell'Amministrazione.

3. I titolari delle Direzioni generali trasmettono al Capo Dipartimento, almeno 15 giorni prima dell'adozione, gli schemi di atti e di provvedimenti di cui al comma 2, corredati dalla documentazione di supporto. Il Capo Dipartimento verifica gli atti e i provvedimenti per i profili attinenti all'idoneità degli stessi al raggiungimento degli obiettivi e al rispetto delle priorità, dei piani, dei programmi e delle direttive, in attuazione degli indirizzi del Ministro.

Articolo 3

(Direttive operative per la gestione delle attività)

1. Ferma restando la procedura prevista dall'articolo 2 e in conseguenza dell'attribuzione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, i titolari delle Direzioni generali:

- a) assumono impegni di spesa ed emettono ordini di pagare, entro i limiti dettati dalle effettive disponibilità finanziarie, sui fondi di competenza, cassa, sui residui e sulle reiscrizioni di bilancio nell'ambito delle disponibilità assegnate, iscritte sui capitoli di bilancio di pertinenza;
- b) provvedono alla firma di atti e provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di loro competenza, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico;
- c) provvedono alla firma di incarichi di missione, nazionali ed internazionali, svolti anche dal personale del Dipartimento, nei limiti delle disponibilità finanziarie dei pertinenti capitoli di bilancio, al fine di garantire la copertura delle spese;
- d) svolgono gli adempimenti previsti dalla normativa vigente per gli acquisti e le acquisizioni della pubblica Amministrazione, anche mediante procedure ad evidenza pubblica, tra cui la stipula dei contratti di competenza, la sottoscrizione degli atti costituenti determine a contrarre, di bandi di gara, di inviti alla presentazione dei progetti, di decreti di approvazione di graduatoria relativi alla concessione di contributi, nonché di risposte a pareri di carattere generale;
- e) provvedono alla pubblicazione sul sito degli atti e provvedimenti di competenza, con le modalità e le tempistiche previste dalla normativa vigente, in raccordo con la Segreteria del Ministro, il Portavoce e il Capo dell'Ufficio Stampa e con i Capi Ufficio Stampa del Vice Ministro e Sottosegretario di Stato, delegati per materia.

Articolo 4

(Monitoraggio delle attività)

1. I Direttori generali orientano le proprie attività perseguendo costantemente il rispetto dei termini dei procedimenti cui sono preposti.

2. Il Capo del Dipartimento può convocare periodicamente i Direttori generali per il monitoraggio dell'andamento delle attività, ovvero richiedere ogni utile informazione al fine di monitorare il livello di conseguimento degli obiettivi assegnati.

3. Con particolare riferimento agli adempimenti relativi alla decretazione attuativa delle norme di legge, il Capo Dipartimento può convocare periodicamente i Direttori generali, ovvero acquisire relazioni di monitoraggio quindicinali sul grado di attuazione della normativa di rango primario.

Articolo 5

(Direttive operative per il coordinamento tra Dipartimento e Direzioni generali)

1. Gli schemi di atti da sottoporre alla firma del Ministro, nonché gli atti e le questioni che richiedono risposta scritta del Ministro, sono trasmessi al Capo Dipartimento per l'apposizione del visto preventivo all'inoltro al Ministro, per il tramite del Capo di Gabinetto, salvo i casi di assoluta urgenza o indifferibilità. In tali ultime evenienze, i Direttori generali provvedono a dare conoscenza al Capo Dipartimento dell'inoltro degli atti al Capo di Gabinetto, integrando la comunicazione, anche per le vie brevi, con le necessarie informazioni in merito alle esigenze di indifferibilità e urgenza.

2. I Direttori generali aggiornano il Capo Dipartimento, con cadenza quindicinale o su richiesta, in ordine agli esiti degli atti di seguito indicati:

- a) atti relativi alla richiesta di pareri al Consiglio di Stato, all'Avvocatura dello Stato o ad altri organi terzi;
- b) atti relativi alle risposte per relazioni alla Corte dei conti;
- c) atti relativi al grado di attuazione della normativa primaria;
- d) atti relativi allo stato di avanzamento delle procedure di spesa dei fondi strutturali.

3. I Direttori generali delle Direzioni generali risorse umane e acquisti (RUA), innovazione tecnologica e comunicazione (ITC) e patrimonio naturalistico e mare (PNM) comunicano, senza indugio, alla Direzione generale attività europea ed internazionale (AEI) ogni elemento informativo in ordine agli atti relativi allo stato delle infrazioni comunitarie.

4. In occasione degli impegni europei ed internazionali del Ministro, ovvero del Vice Ministro o Sottosegretario di Stato, qualora delegati, i Direttori generali, sulla base delle indicazioni del Consigliere diplomatico, provvedono a trasmettere la necessaria documentazione sulla base dei temi oggetto dell'impegno alla Direzione generale attività europea ed internazionale (AEI), la quale provvede a curare, sentito il Capo Dipartimento, la predisposizione del fascicolo e degli schemi di posizione da sottoporre al Consigliere diplomatico.

5. I Direttori generali, previa informativa al Capo Dipartimento, possono inviare pareri o proposte riguardanti emendamenti legislativi o schemi di atti di natura regolamentare e non regolamentare, all'esame dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro o dell'Ufficio legislativo; sono fatti salvi gli adempimenti ed il riscontro di elementi informativi con caratteristiche di urgenza richiesti dall'Ufficio di Gabinetto e dall'Ufficio legislativo, rispetto ai quali il Capo Dipartimento, informato per le vie brevi nell'immediato, ne viene posto formalmente a conoscenza in via successiva.

6. In ordine agli atti relativi ai rapporti con il C.I.P.E.S.S. e la sua riunione preparatoria, i Direttori generali provvedono tempestivamente alla loro istruttoria, al fine di consentire al Capo Dipartimento l'adeguata partecipazione alle riunioni preparatorie presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e, successivamente, per assicurare la piena conoscenza al Ministro, ovvero al Vice Ministro o al Sottosegretario di Stato delegati, nella seduta del C.I.P.E.S.S. o della sua riunione preparatoria. Parimenti, i Direttori generali provvedono tempestivamente all'istruttoria degli elementi informativi per la relazione sullo stato di attuazione del PNRR.

7. Sono inviate, per conoscenza, al Capo Dipartimento le informative di qualsiasi natura, ivi comprese le bozze di comunicati stampa, dirette agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, al Vice Ministro, al Sottosegretario di Stato, fatta salva la disciplina a tutela del dipendente che segnala un illecito, di cui al vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

8. Gli atti a firma del Capo Dipartimento sono presentati con appunto/relazione di accompagnamento firmati dal competente Direttore generale.

9. Il Capo Dipartimento coordina la partecipazione delle Direzioni generali ai seguenti incontri:

- a) riunioni convocate presso il Ministero dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, del Vice Ministro o del Sottosegretario di Stato;
- b) riunioni convocate dagli altri Dipartimenti o da Direzioni generali incardinate in altri Dipartimenti;
- c) riunioni e/o conferenze programmate presso altri Ministeri o Istituzioni nazionali;

10. I Direttori generali assicurano il rispetto delle scadenze indicate dal Dipartimento per le risposte, anche informali, a quesiti, interrogazioni, pareri o altro, con priorità in ordine a tutti i casi in cui il lasso temporale residuo non consente al Dipartimento di esprimere la propria posizione su una specifica materia di competenza.

Articolo 6

(Ulteriori aspetti organizzativi)

1. I titolari delle Direzioni generali, di cui all'articolo 1, comma 1, comunicano all'accluso Ufficio Centrale di Bilancio, informandone simultaneamente il Dipartimento, i provvedimenti con i quali attribuiscono ai Dirigenti degli uffici dirigenziali non generali delle rispettive Direzioni generali gli incarichi e la responsabilità dei programmi di azione o delle altre funzioni di competenza e le conseguenti risorse umane e finanziarie.

2. I titolari delle Direzioni generali e i relativi Dirigenti devono monitorare e rafforzare continuamente il presidio sulle misure di prevenzione della corruzione, nonché quello sul rispetto degli obblighi di trasparenza, mediante l'attivazione e il monitoraggio costante di processi idonei, in coerenza con il PIAO vigente.

3. Gli atti di indirizzo, di coordinamento o comunque di portata generale, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi indicati nella Direttiva generale sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, sono emanati dal Capo Dipartimento sentito il Direttore generale competente.

4. I titolari delle Direzioni generali danno tempestiva informazione al Capo Dipartimento sulle nomine e/o designazioni effettuate, ove possibile, anche in via preventiva.

Articolo 7

(Sicurezza nei luoghi di lavoro)

1. I Direttori generali adottano atti idonei a dare concreta attuazione alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. In particolare, verificano la sussistenza delle condizioni di igiene e sicurezza degli spazi utilizzati dal personale di appartenenza e segnalano eventuali carenze agli uffici competenti per materia. Vigilano, altresì, affinché nelle strutture di competenza vengano adottate le misure atte a prevenire i rischi organizzativi e/o psicosociali.

Articolo 8

(Disposizioni finali)

1. Le attività poste in essere dalle Direzioni generali, per il perseguimento della presente Direttiva di Dipartimento, devono essere correlate ad una specifica azione di monitoraggio,

che dia ragione dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità degli interventi della pubblica Amministrazione.

2. In caso di evoluzione degli obiettivi e della programmazione, sulla base degli indirizzi del Ministro, ovvero di assegnazione di ulteriori obiettivi nonché di eventuali variazioni dell'assetto organizzativo del Ministero per effetto di sopravvenute modifiche normative, si opererà alla revisione della presente Direttiva di Dipartimento, secondo la vigente normativa.

3. Il presente provvedimento è comunicato all'Ufficio di Gabinetto del Ministro, trasmesso all'Organo di controllo per il visto di competenza e all'Organismo Indipendente per la Valutazione e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Loredana Gulino

*(documento informatico firmato digital-
mente ai sensi dell'art. 24 D.lgs. n.*

82/2005)